

Teatro India

L'Antigone di Sofocle recitata in napoletano

Teatro India, Lungotevere Vittorio Gassman ore 21, biglietti da 14 a 20 euro. Tel.06.684000311

RODOLFO DI GIAMMARCO

C'era una volta (una prima volta) Creonte, re di Tebe, che pur di contrastare l'azione enigmatica e luttuosa della Sfinge - installatasi fuori città, pronta a uccidere chiunque non risolvesse il suo arduo indovinello, e autrice di una strage di tebani - si risolse a promettere la mano di sua sorella Giocasta a chi lo potesse aiutare, e l'ostacolo della Sfinge fu superato solo da Edipo, che ahimè sposò Giocasta senza sapere che era sua madre, avendone quattro figli (Eteocle, Polinice, Antigone e Ismene) prima di accorgersi tragicamente di aver commesso un incesto, prendendo il largo da Tebe, causando il ritorno al

trono di Creonte, di cui fu leggendario lo scontro con Antigone che costò la vita a lei e al fidanzato Emone.

Detto così, sembra un cunto siciliano riguardante una materia mitica greca. E invece la faida, la féerie la sentiremo da stasera sul palco del teatro India in lemmi napoletani di remoto lignaggio, imparentati alla lingua di Giovan Battista Basile, perché sono questi i suoni, è questo il dialetto alto e basso con cui è costruito lo spettacolo "Emone", sottotitolo "La tragedia de Antigone seconno lo cunto de lo innamorato" del trentenne Antonio Piccolo, autore di Napoli che con il testo ha vinto il Premio Platea 2016, mentre a firmare regia, scene, costumi e disegno luci è Raffaele Di Florio, ad aver composto le musiche è Salvio Vassallo, e a recitare in scena sono Paolo Cresta, Gino De Luca, Valentina Gaudini, Anna Mallamaci e Marcello Manzella. Ha certamente scatenato un

clamore di scrittura, di ritmo e di timbri, questo dramma le cui parole, raccomanda attentamente l'autore, «vanno lette tutte per intero, senza troncamenti, aferesi o elisioni, tranne dove indicato con l'apostrofo, senza essere pronunciate come il napoletano contemporaneo», creando così una partitura che ha meritato, un mese fa, la pubblicazione in un libro Einaudi. Il volume sarà presentato domani pomeriggio alle 17 alla Sala Squarzina dell'Argentina.

Ed è talmente fuori dall'ordinario, questo punto di vista dell'emblematica storia del conflitto tra autorità e potere tramandatoci da "L'Antigone" di Sofocle, coinvolgente Creonte, la nipote che vuole seppellire (anche contro la legge) le spoglie del fratello Polinice, e del suo promesso sposo Emone, che la produzione allinea Teatro di Roma, Stabile di Napoli, e Stabile di Torino.

